

Il miglior andamento delle entrate nell'esercizio in esame è dovuto al fatto che parte delle entrate proprie, relative all'anno 2003, sono affluite nella contabilità speciale dell'Istituto nel primo semestre 2004.

Relativamente alla gestione finanziaria è da rilevare che le previsioni iniziali per le entrate e correlativamente per le spese, pari a euro 139.253.787,81 hanno subito variazioni in aumento, con deliberazione del C.d.A. n. 10 del 30 giugno 2004, per euro 26.159.738,60, attestandosi a euro 165.413.526,41.

Si dà atto che l'anzidetta proposta di variazione, è stata preventivamente comunicata al Collegio per il parere di competenza.

Per quanto concerne l'analisi del complesso delle entrate, non può prescindersi da una prima valutazione di carattere generale in ordine alla circostanza che le stesse sono in buona parte assicurate da un sistema di finanza derivata che, come è noto, per sua caratteristica, tende a limitare la possibilità di sviluppare capacità strategiche alternative, sul piano delle coperture, verso cui l'Istituto dovrebbe sempre più orientare la propria azione.

E' da rilevare, infatti, che sul totale di euro 144.754.554,19, ben euro 86.119.269 derivano da trasferimenti dello Stato (euro 78.302.000 afferenti alle entrate correnti e 7.817.269 a quelle in conto capitale).

Rispetto ad una previsione definitiva di 165.413 milioni di euro (142.375 milioni al netto dell'avanzo di amministrazione) si sono verificate riscossioni per 134.136 milioni e formazione di residui attivi per 10.617 milioni di euro.

Dal raffronto dei predetti dati, relativi alla gestione finanziaria, si rileva uno scarto di circa 20.659 milioni di euro tra accertamenti (euro 144.754 milioni) e stanziamenti (euro 165.413 milioni).

La ragione di ciò è da rinvenire nel rilevante avanzo di amministrazione (euro 23.037.787,81) computato all'inizio di esercizio, derivante dalle economie realizzatesi nella gestione dell'esercizio finanziario 2003.

In proposito è da chiarire che il concetto di economie di spesa, derivante dall'applicazione dell'art. 15, comma 10, del d.P.R. n. 441/1994, non è da riferire, per lo più, a risparmi verificatisi nell'attività gestoria (in qualche misura pure realizzati, nell'esercizio, in virtù dei vincoli derivanti dalle misure restrittive di contenimento della spesa pubblica), quanto piuttosto a mancata utilizzazione di somme preventivate in bilancio per lo svolgimento di programmati compiti istituzionali.

Rispetto all'anno finanziario 2003 (euro 115.819 milioni) – Tabella III - è da registrare nel 2004 (euro 144.754.554,19 comprese le partite di giro), un incremento delle entrate pari al 24,98%, dovuto, quasi esclusivamente, all'inserimento nel consuntivo di quest'ultimo esercizio, conformemente al d.P.R. 97/2003, del titolo IV, relativo alle partite di giro, non presenti nell' antecedente struttura del bilancio consuntivo.

LE USCITE

Le voci di spesa, in corrispondenza a quelle di entrata, risultano articolate in quattro titoli: uscite correnti, ripartite in cinque categorie; uscite in conto capitale, raggruppate in quattro categorie, di cui soltanto la prima (1.2.1 Investimenti) risulta aver registrato movimenti finanziari; gestioni speciali e partite di giro.

E' da notare che la gestione finanziaria 2004, in cui la struttura del bilancio risulta essersi conformata al modello delineato dal d.P.R. n. 97/2003, mostra l'inclusione del Titolo IV, relativo alle partite di giro, non presente nel consuntivo dello scorso esercizio.

In linea generale, occorre considerare che la programmazione e la gestione dell'attività di spesa risente dei vincoli posti dalla normativa vigente nel sistema di finanza pubblica.

Le introdotte restrizioni in tale settore hanno anche influito sull'entità del fondo di funzionamento che, come già in precedenza riferito, rispetto alla somma originariamente iscritta nel bilancio di previsione, ha subito una riduzione di euro 10 milioni a seguito del parziale accoglimento delle richieste di integrazione del finanziamento statale (da 20 a 10 milioni di euro), a valere sul fondo della Tabella C della legge finanziaria 2004.

La gestione della spesa è stata condotta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed ha scontato variazioni in aumento, deliberate durante l'anno, per l'importo complessivo di euro 26.159 milioni (al lordo delle partite di giro, pari a euro 4.585 milioni).

Complessivamente, escludendo il Titolo IV delle partite di giro, rispetto ad una previsione definitiva di euro 136.068 milioni, sono stati registrati pagamenti per euro 79.166 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (euro 30.218

milioni, sempre al netto delle partite di giro), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessivi euro 109.384 milioni.

Al fine di valutare l'andamento gestionale della spesa appare opportuno riportare nelle Tabelle IV e V sia la percentuale degli impegni assunti a carico delle singole categorie raffrontata con quella del precedente esercizio 2003, sia le variazioni tra le previsioni definitive e gli importi impegnati.

L'esame dei dati contenuti nella prima di esse evidenzia che gli impegni di parte corrente, ammontanti nel 2004 ad euro 92.191.272,36 sono aumentati, rispetto al 2003 (euro 91.894.350,43) di euro 296.921,93 con una incidenza pari allo 0,32%.

Per le uscite in conto capitale di cui al Titolo II è da rilevare una minore spesa di euro 1.400.329,59 pari al 7,53%, riferibile per lo più alla già evidenziata difficoltà operativa in cui è venuto a trovarsi l'Istituto per la tardiva approvazione del piano annuale di attività delle ricerche, che ha comportato l'esigenza di un differimento nell'utilizzazione delle somme stanziare per tali finalità.

Delle uscite complessive, la componente di maggior peso risulta costituita, in entrambi gli esercizi, dalle spese correnti, rappresentate, in parte preponderante, dagli oneri relativi al personale in servizio, ancorché sia da registrare nel 2004 una diminuzione della spesa dell'1,78% rispetto al 2003, con un volume di euro 70.976.885,37 e con una incidenza percentuale del 76,98% rispetto al totale delle spese correnti.

Tra le restanti voci di spesa corrente assume rilievo quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi che, in diminuzione dell'1,09% rispetto allo scorso anno, fa registrare una consistenza di euro 17.603.460,22 pari al 19,09% delle spese correnti.

In tale categoria di uscite le voci più significative sono costituite dagli oneri per far fronte al pagamento dei fitti locali, euro 4.423.617,71, ed alle spese per servizi vari.

Al riguardo degli oneri relativi alle locazioni è da precisare che la somma impegnata nell'esercizio 2004 comprende anche il pagamento di canoni pregressi, anni 2002-2003, relativi ad immobili, ex ENPI e ANCC, a favore dell'IGED in conseguenza della auspicata ma non intervenuta approvazione del provvedimento finalizzato all'assegnazione in uso gratuito di essi all'Istituto.

In proposito, è da evidenziare l'assoluta esigenza di porre in essere tutte le necessarie iniziative per la positiva soluzione del problema, giacché l'eventuale non accoglimento della richiesta dell'Istituto e la conseguente cartolarizzazione degli immobili in parola verrebbe pesantemente ad incidere sul bilancio dell'Ente, alterandone significativamente gli equilibri finanziari.

Relativamente alla situazione delle risorse umane al 31 dicembre 2004, si fa riferimento alla Tabella VI, nonché alla Tabella VII per quanto concerne la relativa spesa.

In merito alla dotazione organica del personale è da osservare che la consistenza del medesimo, originariamente determinata in 1.520 unità con decreto interministeriale del 21 novembre 1991, è nel tempo progressivamente diminuita fino ad arrivare a quella attuale di 972 unità, con una diminuzione del 36,05% .

La riduzione, che investe tutti i livelli e i relativi profili del personale, eccezion fatta per il livello IX, profilo di operatore amministrativo (aumentato da 22 a 37 unità), colpisce prevalentemente l'area dei ricercatori (- 46,74%) e dei tecnologi (- 43,11%), con evidenti negativi riflessi nello svolgimento dei programmi di ricerca e nel disimpegno delle altre attività istituzionali; ciò trova conferma nel mancato tempestivo utilizzo delle risorse che, non trovando sollecito impiego negli annuali programmi di ricerca vanno a formare economie a fine esercizio per essere trasferite all'anno successivo, con conseguente rallentamento delle programmate iniziative.

L'Istituto, per sopperire alla segnalata carenza, stante il perdurante divieto di assunzioni introdotto da varie leggi finanziarie, al pari del resto di molti altri Enti del

comparto, ha ritenuto di avvalersi nel tempo della facoltà offerta dall'art. 23 del d.P.R. n. 171/1991, assumendo, a seguito di pubblica selezione, unità di personale a tempo determinato per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca. Alla data del 31 dicembre 2004 esso presenta la consistenza di 63 unità, prevalentemente ricercatori e tecnologi, assegnati sia ai Dipartimenti centrali che a quelli periferici.

E' da ricordare che, con determinazione del Direttore generale, in data 30 dicembre 2003, è stata provvisoriamente individuata, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 289/2002, la dotazione organica del personale, in misura pari ai posti coperti al 31 dicembre 2002, tenendo conto delle indicazioni in detta norma contenute. A tale adempimento ha fatto seguito, entro il 30 aprile del corrente anno, la rideterminazione della pianta organica, ai sensi dell'art. 1, comma 93 della legge finanziaria per il 2005, n. 311/2004.

Presso l'Istituto operano, altresì, n. 74 unità di personale comandato da altre pubbliche Amministrazioni, di cui n. 49 risultano in servizio presso i Dipartimenti centrali e n. 25 presso quelli periferici.

In proposito è da rammentare che, in virtù delle vigenti disposizioni, la spesa relativa a detto personale, sia per quanto riguarda il trattamento economico fondamentale che quello accessorio, fa interamente carico all'Istituto, il quale vi provvede attraverso il meccanismo del rimborso alle Amministrazioni a cui detto personale appartiene.

Il Collegio, nel rilevare, sulla base dei dati forniti dall'Ente, che, nel corso del 2004, risultano cessati dal servizio 44 unità di personale, ritiene utile segnalare, con riferimento alla distribuzione per classi di anzianità, che 275 unità di personale hanno un'anzianità di servizio compresa tra 31 e 35 anni, 65 unità tra 36 e 40 anni e 22 unità di 41 anni ed oltre. Con riferimento, invece al dato anagrafico dell'età, si rileva che 220 unità di personale hanno un'età compresa tra i 55 e 59 anni, n.137 unità tra 60 e 64 anni, mentre n. 34 unità oltre i 65 anni di età.

In proposito, si vedano le tabelle ed i grafici allegati alla presente relazione.

La descritta situazione rende del tutto evidente che il perdurante blocco del turn over determina un progressivo innalzamento dell'età media del personale, con negativi riflessi sulla componente motivazionale delle prestazioni lavorative.

Per quanto concerne la spesa per il personale la Tabella VII evidenzia che il totale degli oneri riferibili al 2004 ammonta complessivamente a euro 62.377.618,31 con una diminuzione di euro 9.171.041,22 rispetto al 2003. Di tale spesa, si è accertato che l'ammontare di euro 36.204.957,77 si riferisce agli emolumenti fissi al personale con contratto a tempo indeterminato, mentre quello di euro 9.696.431,06 ai compensi incentivanti la produttività ed infine euro 16.476.229,49 a oneri previdenziali ed assistenziali.

Presenta, invece, un apprezzabile contrazione il costo del personale per il trattamento economico accessorio (Cap. 1.1.2.202 – Compensi incentivanti la produttività) che, al lordo degli oneri a carico Ente, da euro 15.931.611,14 (6.085.677,77+9.845.933,37) nel 2003 è passato ad euro 11.353.014,05 (9.696.431,05+1.656.583,00) nel 2004, con una variazione in termini percentuali pari al 28,73%.

Tale differenza è dovuta sia alla circostanza che nel 2004 sono diminuite le unità di personale in servizio, sia alla non intervenuta definizione nel corso dell'anno del contratto integrativo e sia infine alla destinazione al personale di una minore quota delle incentivazioni previste dalla legge 388/2000.

A carico del cap. 1.1.2.204 figurano impegni per incarichi di collaborazione, parte dei quali riferentisi ad unità di personale operante presso i centri di ricerca di Lamezia Terme (n. 13 unità) e di Parma (11 unità), per un importo di euro 385.945,11 e, per la rimanente quota, afferenti a rapporti collaborativi instaurati per la realizzazione di uno specifico piano straordinario, utilizzando una quota dei fondi derivanti dalle entrate proprie, ex art. 5, comma 12, della legge n. 407/1990, per incrementare le attività di controllo e vigilanza nelle materie di interesse dell'Istituto.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel bilancio risultano residui attivi per euro 10.617.869,72 costituiti:

- quanto a euro 5.000.000,00 dalla quota integrativa del fondo di dotazione, il cui incasso è stato differito all'esercizio finanziario 2005, avendo il Ministero della salute emesso il relativo mandato di pagamento soltanto nel mese di marzo 2005;
- quanto a euro 3.379.885,69 da entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, tra cui principalmente i proventi, pari a euro 1.552.983,28, accertati e non riscossi, relativi ad attività omologative svolte in anni precedenti al 2004;
- quanto a euro 1.997.537,48 da trasferimenti in conto capitale, segnatamente per crediti vantati dall'Istituto nei confronti del Ministero della salute;
- quanto a euro 154,60 e 240.291,95 rispettivamente da altre entrate correnti e da partite di giro.

I residui passivi esistenti al 1° gennaio 2004, evidenziati nella Tabella VIII, pari ad euro 62.822.875,01 risultano pagati nel corso del 2004 per euro 21.910.409,18 ed eliminati per ulteriori euro 1.025.901,69 a seguito di disimpegno operato dalle Unità funzionali amministrative nel corso dell'anno 2004 relativamente a somme non più liquidabili per il venir meno, totalmente o parzialmente, della relativa obbligazione.

In ordine all'avvenuta eliminazione dei predetti ultimi residui, il Collegio ha effettuato la relativa verifica, riscontrando l'esattezza dei pertinenti atti di disimpegno.

Risultano maturati nel 2004 residui passivi per euro 30.565.837,62 - dei quali è stata accertata, a secondo dei casi, l'esistenza dell'impegno formale di spesa o di fattura in corso di pagamento - che, in aggiunta a quelli precedentemente formati, pari a euro 39.886.564,14, ammontano complessivamente a euro 70.452.401,76. Di tali residui la parte preponderante risulta costituita da euro 34.493.006,16 riferentesi a spese per la ricerca, corrente e finalizzata, per lo più (euro 21.700.019,79) attinenti a convenzioni con vari organismi, pubblici e privati, le cui attività, pur risalenti ad impegni assunti nell'anno 2002

per i piani di attività 1999-2002, non risultano ultimate, come riferito nella relazione di accompagnamento al consuntivo, causa il mancato rinnovo, negli anni 1999 e 2000 del Comitato tecnico scientifico.

Parimenti rilevante è la massa dei residui passivi relativi alle spese per il personale ammontanti a euro 18.745.533,23, di cui euro 11.895.352,53 relativi a compensi incentivanti al personale, per gli anni 1996 e 1997, derivanti dalla legge n. 428/1991 e sin qui non liquidati dall'Istituto, in quanto oggetto di contenzioso tutt'ora in corso con il personale. Al riguardo il Collegio, tenuto conto del notevole lasso di tempo trascorso e della rilevante entità dell'accantonamento, reiterato nei bilanci dell'Ente, ribadisce l'esigenza di adottare le necessarie iniziative per risolvere il problema.

Ulteriori euro 9.578.041,16 hanno formato residui in ordine a spese per pagamenti vari, tra cui euro 3.807.907,11 relativi a fitti locali, con particolare riferimento all'impegno di euro 3.749.855,73 per canoni di locazione a favore dell'IGED, relativi al triennio 2002-2004, importo peraltro già liquidato nel corso dei primi mesi del 2005.

Per quanto riguarda la consistente e nel tempo perdurante mole dei residui passivi esistenti in bilancio, il Collegio deve ribadire l'esigenza, già in passato sottolineata, di proseguire nella già iniziata attività di riaccertamento dei residui provenienti da esercizi pregressi attraverso una puntuale ricognizione degli atti di tutte le partite debitorie, al fine di realizzare in tempi brevi il necessario smaltimento degli stessi.

La situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2004 è sintetizzata nella Tabella IX.

I dati esposti nella Tabella X mostrano l'andamento dell'avanzo di amministrazione nei due esercizi 2003 e 2004 passato da euro 23.037.787,81 ad euro 34.257.312,96, con un incremento percentuale pari a circa il 49%.

La Tabella XI mostra, invece, l'incidenza dei residui passivi rispetto alla spesa di parte corrente negli esercizi 2003 e 2004, nonché la velocità di smaltimento dei predetti residui sempre con riferimento agli indicati esercizi.

Dal raffronto dei predetti dati emerge che nel 2004 è cresciuto l'indice di incidenza di tali residui sull'ammontare della spesa corrente, passando dal 68,36% al 76,42%, manifestazione, questa, del non verificatosi miglioramento nella gestione della spesa.

A chiusura dell'esercizio 2004 il fondo cassa risulta pari a euro 94.091.845,00 determinato dalla somma delle disponibilità esistenti all'inizio dell'esercizio, accertata in euro 85.860.662,82 e la somma risultante dalla gestione di competenza 2004, quale differenza tra le riscossioni ed i pagamenti effettuati (134.136.684,47 – 125.905.502,29) pari a euro 8.231.182,18.

Fondo di cassa all'01.01.2004	85.860.662,82		
Entrate anno 2004 – competenza	134.136.684,47		
		Totale entrate	219.997.347,29
Pagamenti competenza	103.995.093,11		
Pagamenti residui passivi	21.910.409,18		
		Totale pagamenti	125.905.502,29
Fondo cassa al 31.12.2004			94.091.845,00
<i>Residui attivi:</i>			
esercizi precedenti	0,00		
dell'esercizio	10.617.869,72		
		Totale residui attivi	10.617.869,72
<i>Residui passivi:</i>			
esercizi precedenti	39.886.564,14		
dell'esercizio	30.565.837,62		
		Totale residui passivi	70.452.401,76

E' stato accertato che il predetto fondo di euro 94.091.845,00 concorda con le risultanze del "giornale di cassa".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la consistenza patrimoniale, è da sottolineare che, a seguito delle precisazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – in ordine ad apposito quesito rivolto dall'Istituto, è stato appurato che i beni mobili inventariati dall'Ente continuano tutt'ora a far parte del patrimonio dello Stato. Il passaggio dei citati beni al patrimonio dell'Ispesl è subordinato all'approvazione del regolamento per la amministrazione e la contabilità di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) del d.P.R. n. 303/2002, nonché al materiale passaggio delle consegne.

Pertanto, allo stato, la situazione patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 2004 è desumibile dai dati forniti dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute.

Da tali dati, Tabella 12, emerge che la consistenza patrimoniale alla predetta data risulta pari a euro 32.565.533,56 con una variazione in aumento di euro 4.834.976,47 e in diminuzione di euro 1.301.215,00.

Rispetto all'esercizio 2003, in cui la consistenza patrimoniale risultava pari a euro 29.031.772,09, si registra un incremento di euro 3.533.761,47.

CONCLUSIONI

Il Collegio rileva che le entrate accertate ammontano complessivamente a euro 144.754.554,19 mentre le spese impegnate ammontano a euro 134.560.930,73, con un avanzo di competenza pari a euro 10.193.623,46.

Il quadro generale delle spese impegnate e le percentuali correlate dimostrano l'andamento della gestione contabile e amministrativa con riferimento alle previsioni di competenza definitive (Tabella V).

Alla luce dei dati evidenziati in tale tabella, il conto consuntivo 2004 palesa un sostanziale disallineamento tra stanziamenti definitivi ed importi impegnati che si concretizzano in un -12,54% sul versante delle uscite correnti ed in un -43,93% su quello delle uscite in conto capitale.

Tale sensibile differenza, soprattutto per quanto attiene alle spese di investimento, che hanno scontato anche la tardiva approvazione del piano di attività dei progetti di ricerca, sollecita, evidentemente, tempestivi interventi volti ad avviare una metodologia orientata ad una più efficace integrazione tra programmazione strategica e programmazione finanziaria.

In tale ottica, ineludibile è l'attivazione degli strumenti di verifica tra gli obiettivi fissati e le linee programmatiche generali nonché di riscontro della congruità tra i predetti obiettivi e le risorse disponibili.

Va dato comunque atto che l'esercizio trascorso rappresenta una fase di assestamento sia sotto il profilo organizzativo delle strutture che della stessa corrispondente configurazione contabile, quest'ultima non ancora completamente adeguata al modello ed alle prescrizioni contenute nel d.P.R. n. 97/2003.

Appare, quindi, necessario che venga al più presto “messo in funzione” il nuovo apparato organizzativo, già delineato con il regolamento in via di definitiva approvazione, per dare maggiore efficienza all’azione amministrativa nel suo complesso; nel contempo occorre promuovere le attività di formazione e di diffusione della cultura del risultato, accrescere il governo della spesa ed avviare un efficace progetto di impostazione metodologica dell’attività di controllo di gestione e di valutazione strategica.

Conclusivamente, il Collegio, nel formulare il proprio positivo parere all’approvazione del conto consuntivo, evidenzia:

- una diminuzione, rispetto all’esercizio 2003 delle spese del personale in attività di servizio, pari all’1,78%, dovuta essenzialmente al mancato turn over che ha ridotto a 972 le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2004 rispetto alla pianta organica di 1.520 unità; situazione, questa, che sollecita adeguate e tempestive misure di intervento per consentire all’Istituto di svolgere compiutamente la propria missione istituzionale;
- una diminuzione, rispetto allo scorso anno, pari al 25,83%, del volume degli impegni relativi agli investimenti per la ricerca a causa della non avvenuta realizzazione dei relativi progetti.

In relazione a tale ultimo aspetto, il Collegio segnala l’esigenza del più rapido utilizzo delle risorse destinate alla ricerca corrente e finalizzata, evitando, soprattutto in tale settore, il formarsi di economie, indice di scarsa incisività nella realizzazione delle programmate iniziative.

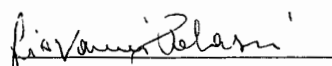
Parimenti è da ribadire l’urgenza, già sottolineata nel precedente parere al consuntivo 2003, di una rapida azione rivolta alla progressiva riduzione dell’ingente mole di residui passivi, nonché opportune iniziative per eliminare l’accantonamento dei fondi esistenti

in bilancio destinati alla corresponsione al personale di pregressi emolumenti accessori ancora non liquidati.

Il Collegio auspica, infine, che il nuovo modello organizzativo, delineato con il regolamento, di cui all'art. 13, lett. n) del d.P.R. n. 303/2002, di riforma delle strutture sia in grado di rilanciare l'azione dell'Istituto e di realizzare più elevati livelli di efficienza ed efficacia dell'intera attività gestoria.

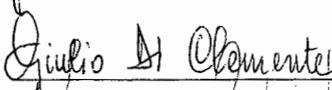
Dott. Giovanni PALAZZI

Presidente



Dott. Giulio DI CLEMENTE

Componente



Dott. Sergio PASQUANTONIO

Componente

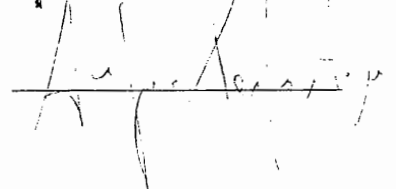


TABELLA I (gestione competenza 2004)

TABELLA I (gestione competenza 2004)											
TITOLI	GESTIONE DI COMPETENZA 2004										
	PREVISIONE				SOMME ACCERTATE/IMPEGNATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
	iniziali	variazioni		definitive	riscosse / pagate	rimaste da riscuotere / da pagare	totali accertati / impegnati	in +	in -	in +	in -
		in aumento	in diminuzione								
ENTRATE											
avanzo d'amministrazione iniziale	€ 23.037.787,81										
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 91.456.000,00	€ 14.745.294,35		€ 106.201.294,35	€ 102.728.893,08	€ 8.380.040,29	€ 111.108.933,37	€ 4.907.639,02	€	4.907.639,02	€ -
TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE	€ -	€ 6.829.134,00		€ 6.829.134,00	€ 6.472.159,26	€ 1.997.537,48	€ 8.469.696,74	€ 1.640.562,74	€	1.640.562,74	€ -
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 24.760.000,00	€ 4.585.310,25		€ 29.345.310,25	€ 24.935.632,13	€ 240.291,95	€ 25.175.924,08	€	€ 4.169.386,17	-	€ 4.169.386,17
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 116.216.000,00	€ 26.159.738,60		€ 142.375.738,60	€ 134.136.684,47	€ 10.617.869,72	€ 144.754.554,19	€ 2.378.815,59		2.378.815,59	
avanzo di amministrazione utilizzato	€ 23.037.787,81			€ 23.037.787,81							
TOTALE A PAREGGIO	€ 139.253.787,81	€ 26.159.738,60		€ 165.413.526,41	€ 134.136.684,47	€ 10.617.869,72	€ 144.754.554,19	€	-€ 20.658.972,22	-	-€ 20.658.972,22
USCITE											
TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 91.289.187,81	€ 14.115.189,98		€ 105.404.377,79	€ 75.807.346,40	€ 16.383.925,96	€ 92.191.272,36		€ 13.213.105,43		€ 13.213.105,43
TITOLO II - USCITE IN C/CAPITALE	€ 23.204.600,00	€ 7.459.238,37		€ 30.663.838,37	€ 3.369.281,67	€ 13.834.452,62	€ 17.193.734,29	-€ 13.470.104,08		-€ 13.470.104,08	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 24.760.000,00	€ 4.585.310,25		€ 29.345.310,25	€ 24.828.465,04	€ 347.459,04	€ 25.175.924,08	-€ 4.169.386,17		-€ 4.169.386,17	
TOTALE GENERALE USCITE	€ 139.253.787,81	€ 26.159.738,60		€ 165.413.526,41	€ 103.995.093,11	€ 30.565.837,62	€ 134.560.930,73	-€ 30.852.595,68		-€ 30.852.595,68	
avanzo finanziario 2004							€ 10.193.623,46				
TOTALE A PAREGGIO	€ 139.253.787,81	€ 26.159.738,60		€ 165.413.526,41	€ 103.995.093,11	€ 30.565.837,62	€ 144.754.554,19	-€ 20.658.972,22			-€ 20.658.972,22

TABELLA II**ENTRATE 2004****Parte I - Entrate**

Codice		anno finanziario 2004		
		previsioni di competenza definitive	importi accertati	percentuali di variazione rispetto alle previsioni
	1 - ISPEL			
	1.1- ENTRATE CORRENTI			
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	78.302.000,00	78.302.000,00	0,00%
	1.1.2.1 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	78.302.000,00	78.302.000,00	0,00%
	1.1.2.2 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
	1.1.2.3 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			
	1.1.2.4 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI NAZIONALI O ESTERI			
	1.1.2.5 TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DA ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI			
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE	27.899.294,35	32.806.933,37	17,59%
	1.1.3.1 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	27.811.294,35	31.052.790,77	11,66%
	1.1.3.2 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	88.000,00	79.626,89	-9,51%
	1.1.3.3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI		1.674.377,11	100,00%
	1.1.3.4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		138,60	100,00%
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	106.201.294,35	111.108.933,37	4,62%
	1.2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	1.2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
	1.2.1.1 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI			
	1.2.1.2 ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			